Anno LIII N.39 - **XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A) - 27.09.2026** - stampato in proprio

la Squilla

« Il Vangelo che smaschera i nostri "si" »

Nel Vangelo di oggi, Gesù non racconta una storia per insegnarci semplicemente a essere obbedienti. L'episodio dei due figli nasce infatti dentro una situazione di forte conflitto. Siamo nel capitolo 21 di Matteo: Gesù è entrato a Gerusalemme, ha rovesciato i tavoli dei mercanti nel tempio e ora si trova davanti ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo. Sono uomini religiosi, esperti della Legge, persone che conoscono Dio. È proprio a loro che rivolge questo insegnamento. Un padre ha due figli e dice al primo: *«Figlio, va' oggi a lavorare nella vigna»*. Quel *"oggi"* non è un dettaglio. In greco è *sēmeron*. È il tempo concreto della decisione, il momento nel quale la parola di Dio non rimane teoria, ma chiede un riscontro. La risposta del primo figlio è brutale: *«Non voglio»*. Il verbo greco è *thelō*: "volere", "desiderare", "avere intenzione". Letteralmente il ragazzo dice: «Non ne ho intenzione». Non maschera il proprio rifiuto, non usa formule pie per coprire la propria resistenza. Dice le cose come stanno, anche se è una verità scomoda. Eppure il testo aggiunge un elemento decisivo: *«Ma poi si pentì»*. **Non è semplicemente il rimorso di chi si sente in colpa: è un cambiamento di atteggiamento, un ripensamento che modifica concretamente la direzione presa.** Il figlio aveva detto "no", ma quel rifiuto non è diventato definitivo. Ed è questa la prima grande provocazione dell'evangelista: Dio non soffre soltanto per le nostre chiusure, ma soprattutto per quelle posizioni rigide che non vogliamo più mettere in discussione. Possiamo sbagliare, allontanarci, attraversare periodi nei quali manca la voglia di pregare, servire, perdonare o ricominciare. Possiamo perfino dire al Signore: "Non voglio". **Ma la Scrittura lascia aperta una porta: si può cambiare.** Il secondo figlio, invece, risponde nel modo apparentemente perfetto: *«Sì, signore»*. Una risposta corretta, rispettosa, quasi esemplare. Ma Matteo aggiunge: *«Non andò»*. È qui che il racconto si fa serio: il problema non sta in ciò che il ragazzo dice, ma in ciò che tralascia di fare. Il testo non sostiene che abbia insultato il padre, che si sia ribellato o che abbia contestato l'ordine. Al contrario: ha pronunciato esattamente ciò che il genitore desiderava sentire. E poi è rimasto fermo. **Questa è una delle più dure denunce contro una fede ridotta a formalismi, apparenze e dichiarazioni di facciata.** Per Matteo la vera obbedienza non consiste nel pronunciare la formula giusta, ma nel compiere la volontà del Padre. Non è casuale che Gesù concluda chiedendo: *«Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?»* Chiede: chi ha **agito**? In queste pagine la fede non è semplicemente ciò che penso, dico o sento: è una parola che prende carne. Gesù dice ai capi religiosi: *«I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio»*. È un'affermazione forte. Non perché Gesù giustifichi il peccato, ma perché sta dicendo a uomini che si consideravano in regola: attenzione, potete essere molto vicini alle cose di Dio e, allo stesso tempo, infinitamente lontani da Lui. Pubblicani e prostitute erano considerati peccatori pubblici, persone ai margini. Eppure alcuni di loro, ascoltando Giovanni, hanno creduto e hanno cambiato vita. **Perché nel Regno di Dio non conta la reputazione: conta la conversione**. Ed è qui che la parabola smette di parlare soltanto ai capi dei sacerdoti e comincia a interpellare noi. C'è il rischio reale di diventare come il secondo figlio. Si può finire per essere quelli che sanno tutto, dicono tutto, organizzano tutto e partecipano a ogni iniziativa, senza però lasciare che il Vangelo trasformi davvero la vita di tutti i giorni. Possiamo dire "Signore" durante la preghiera e poi trattare l'altro come un nemico. Ascoltare insegnamenti sul perdono e continuare a coltivare rancori. Parlare di carità e non accorgerci di chi soffre accanto a noi. Essere presenti in chiesa e assenti nella vita. Avere una dottrina corretta ma un cuore non convertito. E forse questa è la domanda più inquietante che il testo ci consegna: *Il nostro "sì" a Dio è diventato qualcosa che facciamo o è rimasto soltanto qualcosa che diciamo?* Non ci viene chiesto di essere persone che non hanno mai sbagliato o detto "no", ma persone che, **quando scoprono di essere sulla strada errata, hanno il coraggio di invertire la rotta.** Perché davanti a Dio non è decisivo aver pronunciato la risposta più bella: è decisivo aver avuto il coraggio di trasformarla in vita.

don Nino



Festa dei Nonni

DOMENICA 04 OTTOBRE ORE 11.00
ore 11.00 Santa Messa in Concattedrale di Urbania
ore 12.30 Pranzo
per prenotazione: 338 14 15 528 – 351 72 97 966

Inizio Catechismo

SABATO 10 OTTOBRE
ci sarà in Oratorio la **Festa di Inizio Catechismo**
ore 15.30 accoglienza dei bambini
ore 16.00 i genitori incontrano il don
ore17.00 merenda
ore 18.00 Santa Messa in Concattedrale

Ripresa Sante Messe

RIPRENDE LA MESSA
delle 16.00 a Battaglia **e delle 18.00** in Concattedrale
SOSPESA AL BARCO ore 19.00

RIPRENDE LA MESSA DELLA DOMENICA
alle 11.00 in Concattedrale

Corso Prematrimoniale

IN CAMMINO...VERSO IL MATRIMONIO
Primo Incontro: **5 OTTOBRE 2026 ore 20.45**
presso il **SALONE PARROCCHIALE**
i prossimi incontri:
7-16-19-21-26 OTTOBRE; 4-16-19-24-27 NOVEMBRE; 10-13 DICEMBRE
per iscriversi contattare don Nino

Tesseramento anno 2026

L'appartenenza all'ANSPI si esprime tramite una ***tessera annuale*** che i frequentatori dell'Oratorio sono tenuti ad avere. Essa fornisce coperture assicurative ed è un bel gesto di corresponsabilità e condivisione del progetto educativo.
Proponiamo quindi di tesserare tutta la famiglia come segno di condivisone del progetto educativo e di collaborazione per le tante spese di gestione.

Bambini: (0-18 anni) 8,00 €; Adulti: 12,00 €;
Famiglia: (2 adulti - 1 bambino/ragazzo 0/18) 30€
(2 adulti - 2 bambini/ragazzi 0/18) 35€

Parrocchia San Cristoforo Martire
Via del Duomo, 5 - 61049 URBANIA
0722-319446 335- 5681285 par.sancristoforo.urbania@gmail.com @parrocchiaurbania
www.parrocchiasancristoforo-urbania.it

Calendario

dal 28 Settembre al 4 Ottobre

LUNEDÌ 28 SETTEMBRE

ORE 20.45 Assemblea Diocesana di inizio anno pastorale assieme al Vescovo, per prepararci a ripartire in questo nuovo anno. Sono invitate a partecipare tutti gli operatori pastorali **– PELINGO**

MARTEDÌ 29 SETTEMBRE

Festa dei Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele

MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE

San Girolamo

GIOVEDÌ 01 OTTOBRE

Santa Teresa di Gesù Bambino
DALLE 09.00 ALLE 18.00
***Adorazione Eucaristica preghiamo per la Pace* – CONCATT.**
ORE 10.00 Santa Messa Ricovero **- COMUNALE**
(solo per gli anziani ospiti della casa)

VENERDÌ 02 OTTOBRE

Santi Angeli custodi

SABATO 03 OTTOBRE

ORE 16.00 Santa Messa **– BATTAGLIA**
ORE 18.00 Santa Messa **– CONCATTEDRALE**

DOMENICA 04 OTTOBRE

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
III Settimana Liturgia delle Ore
ORE 11.00 Santa Messa per la Festa dei nonni **- CONCATTEDRALE**
ORE 12.30 Pranzo con i nonni **- ORATORIO**
ORE 18.00 Santa Messa **– CONCATTEDRALE**

La Parola
GIORNO PER GIORNO

Lunedì	28/09	Lc 9,46-50
Martedì	29/09	Gv 1,47-51
Mercoledì	30/09	Lc 9,57-62
Giovedì	01/10	Lc 10,1-12
Venerdì	02/10	Mt 18,1-5.10
Sabato	03/10	Lc 10,17-24